

PARMA	1
MESSINA	0

PARMA: Ferrari 6,5; Villo 6, Apolloni 5,5; Salvatori 6 (63' Sala n.g.); Minotti 6,5; Rossini 6; Turrini 6,5; Florin 6, Rossi 6, Verga n.g. (46' Di Gib), Osio 6,5.
 MESSINA: Bosaglia 5,5; De Simone n.g. (46' Da Momo), Doni 6; Modica 6, Abate 6, Serra 5,5; Cambiagli 5,5, Di Fabio 6, Schilliacci 7, Pierleoni 6, Orsini 6.
 ARBITRO: Boggi di Salerno (6)
 RETI: 57' Rossi
 NOTE: Angoli 3 a 2 per il Parma. Ammoniti Rossini, Di Fabio, Abate. Spettatori 10.000 circa, dei quali 6.503 paganti per un incasso complessivo di lire 48.853.000. Giornata molto calda, terreno ottimo.

AVELLINO	2
TARANTO	1

AVELLINO: Di Leo 7; Murelli 6,5; Moz 6; Dal Prà 6 (dal 58' Marulla 6,5), Amodio 6, Perrone 6; Bertoni 6,5; Boccaresca 6, Sormani 6, Pileggi 6,5, Baldieri 6,5 (dal 76' Mastrantonio n.g.).
 TARANTO: Scognitti 6; Minchia 5,5; D'Ignazio 5; Griddelli 6; Boggi 5 (dal 31' Rossi 6) De Solda 6; Paolucci 6,5 (dal 84' Pazzini n.g.); Roselli 6, Landa 6,5, Tagliarini 6, Picci 5,5.
 ARBITRO: Monni di Sassari 5.
 RETI: 4' Bertoni, 46' Landa, 85' Marulla.
 NOTE: Angoli 3 a 2 per il Taranto. Ammoniti: D'Ignazio, per gioco scorretto. Espulso all'82' D'Ignazio per doppia ammonizione. Spettatori 17.178, per un incasso di 200 milioni. Cielo sereno, terreno in buone condizioni.

PIACENZA	2
BRESCIA	1

PIACENZA: Bordoni 7; Colasante 6,6; Russo 6,5; Bozzia 6, Masi 6, Manighetti 6; Madonna 7 (80' Venturi n.g.); Galassi 6, Serlioli 6, Roccatagliata 6,5, Signori 7 (79' Scaglia n.g.).
 BRESCIA: Bordon 6; Testoni 6 (87' Occhipinti n.g.); Rossi 5; Bonometti 5, Chiodini 6, Argentesi 5; Turchetta 6, Zoratto 5, Cecconi 5, Corini 5 (51' Della Monica 6), Mariani 6
 ARBITRO: Frigerio di Milano 6
 RETI: 22' Madonna, 56' Russo, 71' Mariani
 NOTE: Angoli 4 a 4. Ammoniti Chiodini, Galassi, Argentesi. Spettatori 9.000. Cielo sereno, terreno in ottime condizioni.

ANCONA	0
BARI	0

ANCONA: Vettore; Ceramicola, Fontana; Bruniera, Godda, Vincini; Neri, Evangelisti, Dona, Brondi, Cangini (70' Lentini).
 BARI: Mannini; Loseto, Carrera; Lanteri, De Trizio, Armenise; Urbano, Lupo, Monelli, Di Gennaro, Malellaro (87' Pisicchio).
 ARBITRO: Lucci di Firenze.
 NOTE: Angoli 7 a 3 per l'Ancona. Ammoniti: Laureri, Loseto e Vincini. Spettatori 10.500. Giornata di sole, terreno in perfette condizioni.

PARMA-MESSINA

Affonda subito la «zona-Zeman»



Valeriano Fiorin, centrocampista del Parma

Schilliacci reclama un rigore

7' Apolloni allunga indietro il pallone ma il passaggio è corto; interviene Schilliacci che tira da 7-8 metri, Ferrari si distende e riesce a salvare in angolo.
 21' Rossi sulla destra traversa lungo per Osio che da una decina di metri da Bosaglia, di testa, conclude debolmente.
 31' Mossini, ispirato dal solito Schilliacci, si procura una palla gol ma al momento del tiro Minotti salva.
 37' Osio procura una palla gol per Turrini, esce Bosaglia da palk, tira alto.
 44' Schilliacci di tacco smarca Cambiagli, l'ala conchiude ma il pallone si perde a lato di poa.
 51' Schilliacci è messo a terra in area ma l'arbitro non concede il rigore decretando una punizione dal limite.
 53' Il Parma passa: slalom di Osio che allunga a Turrini; cross dell'ala, il portiere interviene allestocamente e il pallone arriva sui piedi di Rossi a cinque-sei metri dalla porta. Facile gol: 1 a 0.
 63' Lunga fuga di Osio da metà campo, l'ala si presenta in solitudine davanti a Bosaglia, ma il portiere in uscita riesce a salvare. □ F.V.

DAL NOSTRO INVIATO
FRANCO VANNINI

PARMA. C'è un Messina agile nel primo tempo, sapientemente schierato a zona che si propone in avanti soprattutto con Schilliacci, che Apolloni non sempre riesce a fermare, ma l'attaccante siciliano al gol non arriva. Alla distanza il Parma mostra però d'averne più birra in corpo e forse anche maggiore determinazione: è alla fine legittima la vittoria maturata da uno splendido gol propiziato dalla coppia Osio-Turrini e messo a segno da Rossi, con la complicità del portiere Bosaglia.
 A dire il vero al Messina, all'avvio di ripresa, quando il punteggio era ancora sullo zero a zero, è stato negato un rigore per fallo sul solito Schilliacci.
 Non è stato un Parma strepitoso, ma a differenza dell'avversario ha saputo mantenere lo stesso ritmo dall'inizio alla fine. Il Messina, invece, dopo aver subito il gol, non è

AVELLINO-TARANTO

Sì, è il Ferrari-day

Parte col piede giusto il torneo degli irpini
Accuse dei pugliesi all'operato arbitrale

Un gol fantasma di Roselli?

AVELLINO. Un calcio alla paura e al passato. L'Avellino ha dimenticato in fretta l'esaltazione più brutta della sua storia. Ci ha pensato Gigi Marulla, uno dei sei rinforzi che il presidente Pierpaolo Marino ha portato in Irpinia a tempo di record. A cinque minuti dalla fine è arrivato il gol della liberazione, che ha permesso agli irpini di partire per una nuova avventura con l'entusiasmo giusto. Erano dieci anni che l'Avellino non giocava nel campionato cadetto. L'ex provinciale di «lusso» della serie A aveva, comunque, rischiato solo due mesi fa di sparire dalla scena del calcio. Poi, è arrivato in extremis il salvataggio ed è toccato al neopresidente Marino ricostruire una formazione che aveva assunto le sembianze di una X. In sette giorni l'ex manager di Napoli e Roma ha rifatto la squadra. Ferrari non ha perso tempo ed ha schierato subito giocatori che erano sbarcati in Irpinia appena il giovedì. Il risultato poi gli ha dato ragione. «Sì, ma devo confessare che questo è stato il giorno più difficile della mia carriera di allenatore - ha dichiarato al 90' il mister irpino - per l'Avellino siamo ancora al precampionato». L'Avellino ha, dunque,

sofferto più del previsto per piegare il Taranto, formazione agguerrita ma con evidenti problemi in difesa. Del resto il ruolo di marcia dei pugliesi in Coppa Italia non era stato incoraggiante. A Veneranda è crollato il mondo addosso quando i padroni di casa sono passati subito in vantaggio. Neppure quattro minuti di gioco e Baldieri s'è prestanto con un abile lancio per Bertoni, che non s'è lasciato sfuggire

ANTONIO RICCIO

la ghiotta occasione. Il Taranto è, comunque, riuscito a manovrare in stile la difesa irpina. La traversa ha negato la gioia del gol a Roselli e i pugliesi nell'occasione hanno pretesto perché il pallone sarebbe finito al di là della linea bianca. L'arbitro Monni non ha convinto nessuno lasciando correre. Il Taranto, insomma, non è stato fortunato. «Potevamo vincere - ha spiegato Veneranda negli spogliatoi - sono amareggiato perché abbiamo buttato al vento un'occasione d'oro per conquistare i due punti in trasferta. L'Avellino ha buoni giocatori ma non è ancora una squadra. Potevamo approfittarne, anche l'arbitro non mi ha convinto». I pugliesi protestano non solo per il gol negato a Roselli, ma pure per l'espulsione ad otto minuti dal termine del terzo d'ignazio e per la sospetta posizione di fuori-

gioco di Marulla che ha realizzato il gol vincente. Eppure il Taranto era riuscito a mettere lo stesso Marulla con una efficace azione personale di Lerda, che ha riequilibrato il risultato. A quel punto il pari non sembrava un risultato facilmente modificabile per una squadra come l'Avellino che non ha ancora nelle gambe il ritmo dei novanta minuti. Ferrari s'è giocato la carta Marulla, l'ultima che gli era rimasta per schiodare il risultato. E i bomber genovesi ha ripagato il mister con uno splendido gol a cinque minuti dalla fine. Strano destino quello di Marulla. Era arrivato in Irpinia da appena 4 giorni senza preparazione precampionato e con una condizione fisica approssimativa. Ma evidentemente il presidente Marino aveva previsto tutto. «Entrerai nella ripresa e farai gol», aveva detto all'attaccante poco prima dell'inizio della partita. E così è stato. Marulla ha salvato l'Avellino, scatenando le proteste dei pugliesi. DimENTICATA da tutti in precampionato, la truppa di Ferrari vuole ora recitare un ruolo di primo piano. «Ma bisogna giocare con umiltà, in B le "grandi" crollano tutte», ha sospirato Ferrari.

PIACENZA-BRESCIA

«Rondinelle» sottotono sconfitte in Emilia
Reti realizzate da Madonna, Russo e Mariani

E Guerini cade al primo ostacolo

Signori, velocissimo guastafeste

PIACENZA. Zona o non zona, il Piacenza ha approfittato delle incertezze tattiche di Guerini che ha proposto un'uscita spinto, sottotono e piuttosto distratto in difesa. Senza mettere in evidenza un gol particolarmente acigliato, la formazione di Cazzulani ha agito razionalmente approfittando di alcuni errori di Argentesi e compagni. Soprattutto nel primo tempo la marcia di Bonometti su Signori è sembrata un equivoco tattico piuttosto netto. Il centrocampista bresciano ha agito praticamente da terzino sulla velocissima punta biancorossa, lasciando il reparto centrale delle «rondinelle» sguarnito.
 Se si aggiunge la scialba prova del gioiellino Corini ecco spiegato il mancato filtro nel reparto centrale dei lombardi che ha portato al gol di Madonna. Il merito maggiore va comunque a Signori che sull'out sinistro ha costantemente seminato lo scompiglio, costringendo Guerini all'inizio della ripresa a riportare Testoni su di lui. Il centrocampista bresciano si è ricomposto nel secondo tempo secondo i suoi canoni originali con Della Monica subentrato all'acero Corini. Ma anche questa mossa non è bastata e il Piacenza ha raddoppiato grazie a Russo. Tre biancorossi si sono messi in particolare evidenza: l'elegante Madonna, inaghiato durante l'estate da molte società di serie A, il «peripino» Signori, e l'esperto Roccatagliata. Non giudicabile la difesa biancorossa che non ha avuto molti problemi nel frenare gli slanci di Brescia fin troppo sbiadito. Cec-

LEONARDO IANNACCI

coni e Turchetta non si sono infatti quasi mai resi pericolosi per la linea difensiva piacentina «registrata» da Masi. Solo l'occasionale guizzo di Mariani ha tenuto viva la partita, anche se poi non c'è mai stato in campo un reale equilibrio. La formazione di Cazzulani ha continuato a tenere discretamente in pugno le gara. La prestazione del Brescia a Piacenza, insomma, non è stata delle migliori, specie se si tiene conto che la squadra lombarda è indicata da tutti come una delle più attrezzate per salire in serie A. In sostanza, molto lavoro attende Guerini, che a fine partita è rimasto a lungo chiuso negli spogliatoi per una doverosa strigliata ai giocatori. Un'annotazione, per concludere, tocca all'arbitro Frigerio: particolarmente buona la sua direzione di gara.

BARLETTA

BARLETTA	2
CREMONESE	2

BARLETTA: Barboni; Lancini, Cossaro; Mazzaferro, Zamperutti (67' Ferrazzoli); Magnocavallo, Borrelli, Fioretti, Giusto (77' Terrevelli), Soncin, Caruzzo.
 CREMONESE: Rampulla; Garzilli (72' Guasco), Rizzardi; Piccioni, Montorfano, Citterio; Lombardi, Avanzi (67' Panti), Cinello, Loseto, Merlo.
 ARBITRO: Aciri di Novi Ligure.
 RETI: 14' Borrelli, 24' Cinello su rigore, 64' Soncin, 86' Guasco.
 NOTE: Angoli 3 a 1 per la Cremonese. Ammoniti Loseto. Richiesta verbale per l'allenatore del Barletta, Albanese. Spettatori 6.000. Cielo sereno, terreno in buone condizioni.

COSENZA

COSENZA	0
GENOVA	0

COSENZA: Simoni; Presicci, Lombardo; Bergamini, Napolitano, Castagnini (81' Venturini); Galeazzi, De Rosa (75' Marino), Lucchetti, Urban, Padovano.
 GENOVA: Gregori; Ferroni, Gentilini; Ruotolo, Torrente, Caricola; Erano, Quagglione, Nappi (89' Fontolan), Onorati, Biscacchi (89' Romairone).
 ARBITRO: Pucci di Firenze.
 NOTE: Angoli 4 a 3 per il Genoa. Ammoniti: Torrente, Bianchi, Lombardo, Ruotolo, Nappi. Espulso all'89' l'allenatore del Genoa, Scoglio, per protesta. Spettatori 18.000. Giornata calda, terreno in buone condizioni.

LICATA

LICATA	0
CATANZARO	0

LICATA: Zangara; Campanella (70' Itrera), Accardi; Giacomarro, Miranda, Consagra; Donnarumma (72' Sorca), Tarantino, Tormina, Grotto, La Rosa.
 CATANZARO: Zunica; Corino, Piccinino; Nicolini, Caramelli, Cascone; Gori, De Vincenzo, Rebonato, Chieruti (46' Pallogriano), Palanca.
 ARBITRO: Galdi di Bologna.
 NOTE: Angoli 13 a 0 per il Licata. Ammoniti Miranda, Piccinino, Gori, Caramelli e Grotto. Spettatori 7.500. Cielo coperto.

MONZA

MONZA	0
EMPOLI	0

MONZA: Nuciari; Fontanini, Mancuso; Brioschi (90' Nardocchia), Salmi, Giaretta; Ganz (75' Salvade), Zanencelli, Strappa, Gai-zoni, Guadagni.
 EMPOLI: Drago; Salvadori, Pargiglia; Della Scala, Trevisan (75' Di Francesco), Grani; Cristiani, Iacobelli, Soda, Vignola, Cipriani (65' Balano).
 ARBITRO: Quartuccio di Torre Annunziata.
 NOTE: Angoli 3 a 2 per il Monza. Ammoniti Fontanini, Guadagni e Vignola. Nel 1° tempo Ganz fa fallito un rigore. Spettatori 5.000. Cielo sereno, terreno in perfette condizioni.

PADOVA

PADOVA	2
SAMBENEDETTESI	0

PADOVA: Benevelli; Cavasin, Ottoni; Donati, De Re, Ruffini; Piccentini, Angelini (80' Pasqualotto), Bellemo (68' Montrone), Feramanelli, Simonini.
 SAMBENEDETTESI: Sansonetti; Marcato, Andreoli; Torri, Ficcadenti (56' Casari), Ermini; Roselli (40' Cardelli), Mariani, Volobli, Salvioni, Pirozzi.
 ARBITRO: Piana di Modena.
 RETI: 13' De Re, 36' Simonini.
 NOTE: Angoli 6 a 3 per la Sambenedettese. Spettatori 9.000. Giornata di sole, terreno in buone condizioni.

REGGINA

REGGINA	2
UDINESE	1

REGGINA: Rosin; Bagnato, Attrice; Armenise, Sasso, Marlotto; Zanin (87' Catanese), Guerra, Pergolizzi, Raggi, Onorato (84' Lunerti).
 UDINESE: Carella; Galparoli, Orlando; Minaudo (77' Negri), Stergato, Lucci; Pasa (46' Vagheggi), Fircano, De Vitis, Catalano, Zannoni.
 ARBITRO: Fabbricatore di Roma.
 RETI: 8' Marlotto, 47' Zanin, 87' De Vitis.
 NOTE: Angoli 4 a 1 per la Reggina. Ammoniti Fircano, Sasso, Stergato e Pergolizzi. Spettatori 15.000. Giornata molto calda, terreno in perfette condizioni.

1. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(18/9/88 - ore 18)
BARI-PARMA
BRESCIA-COSENZA
CATANZARO-PADOVA
CREMONESE-MONZA
EMPOLI-LICATA
GENOVA-REGGINA
MESSINA-PIACENZA
SAMBENEDETTESI-ANCONA
TARANTO-BARLETTA
UDINESE-AVELLINO

CANNONIERI

1: BERTONI e MARULLA (Avellino), BORRELLI e SONCIN (Barletta), MARIANI (Brescia), CINELLO e GUALCO (Cremonese), DA RE e SIMONINI (Padova), OSIO (Parma), MADONNA e RUSSO (Piacenza), LERDA (Taranto), MARIOTTO e ZANIN (Reggina) e DE VITIS (Udinese).

SQUADRE	CLASSIFICA					PUNTI	RETI	Media Ingressi
	Dolcato	Vinte	Pari	Perse	Fatte			
PADOVA	2	1	1	0	0	2	0	0
AVELLINO	2	1	1	0	0	2	1	0
PARMA	2	1	1	0	0	1	0	0
PIACENZA	2	1	1	0	0	2	1	0
REGGINA	2	1	1	0	0	2	1	0
BARI	1	1	0	1	0	0	0	0
CATANZARO	1	1	0	1	0	0	0	0
CREMONESE	1	1	0	1	0	2	2	0
GENOVA	1	1	0	1	0	0	0	0
EMPOLI	1	1	0	1	0	0	0	0
ANCONA	1	1	0	1	0	0	0	-1
BARLETTA	1	1	0	1	0	2	2	-1
COSENZA	1	1	0	1	0	0	0	-1
LICATA	1	1	0	1	0	0	0	-1
MONZA	1	1	0	1	0	0	0	-1
BRESCIA	0	1	0	0	1	1	2	-1
MESSINA	0	1	0	0	1	0	1	-1
TARANTO	0	1	0	0	1	1	2	-1
UDINESE	0	1	0	0	1	1	2	-1
SAMBENED.	0	1	0	0	1	0	2	-1

C1. GIRONA A

Risultati: Carrarese-Centese 0-0; Modona 0-0; Caserta 2-1; Venezia Mestre 1-0; Pro L.R. Vicenza 1-0; Spal-Pro Livorno 4-1; Spazio-Darthona 2-1; Trento-Arezzo 0-0; Triestina-Mantova 2-0; Viareggio-Reggina 1-1.
 Classifica: Spal, Triestina, Montevetro, Pro L.R. Vicenza, Mantova, Carrarese, Modona, Trento e Viareggio 1; Darthona, Venezia Mestre, Mantova e Pro Livorno 0. Prossimo turno: Arezzo-Modona; Centese-Pro L.R. Vicenza; Triestina-Spal; Mantova-Spezia; Pro Livorno-Trento; Reggina-Montevetro; Venezia Mestre-Viareggio.

C1. GIRONA B

Risultati: Brindisi-Frosinone 1-0; Caserta 2-1; F. Andrea-Iscia 2-0; Giarr-Campobasso 0-0; Monopoli-Cagliari 1-1; Selenitana-Caserta 1-1; Torres-Rimini 3-0; Via Pesaro-Palermo 1-0.
 Classifica: Torres, Francavilla, Brindisi, Caserta, Via Pesaro punti 2; Cagliari, Caserta, Catania, Campobasso, Giarr, Foggia, Monopoli, Selenitana punti 1; Palermo, Frosinone, Perugia, Ischia, Rimini punti 0.
 Prossimo turno: Cagliari-Selenitana; Campobasso-Francavilla; Caserta-Giarr; Catania-Caserta; Frosinone-Foggia; Ischia-Torres; Palermo-Monopoli; Perugia-Via Pesaro, Rimini-Brindisi.

C2. GIRONA A

Risultati: Alessandria-Poggibonchi 0-0; Cuneo-Casale 0-2; Olbia-Massese 1-0; Otréop-Iva 3-1; Pomezia-Tempio 1-0; Rondinella-Vercelli 0-0; Siena-Fivola 0-1; Sorso-Sarzanese 1-1; Vogherese-Ceina 0-0.
 Classifica: Casale, Pava, Otréop, Olbia e Pomezia punti 2; Alessandria, Poggibonchi, Rondinella, Pro Vercelli, Sorso, Sarzanese, Vogherese e Ceina 1; Tempio, Iva, Siena, Cuspigoli 0; Massese -3.
 *Massese penalizzata di 3 punti.
 Prossimo turno: Casale-Olbia; Cuneo-Alessandria; Iva-Siena; Massese-Torres; Pava-Cuspigoli; Poggibonchi-Rondinella; Pro Vercelli-Sorso; Sarzanese-Otréop; Tempio-Vogherese.

C2. GIRONA C

Risultati: Biadene-Civitanovese 1-0; Chieti-Teramo 0-1; F. Andrea-Lanciano 2-1; Giulianova-Trani 1-1; Gubbio-Celano 0-0; Jesi-Taranta 2-1; Martinese-San Marino 3-0; Potenza-Fasano 1-0; Rocione-Fano 3-0.
 Classifica: Teramo, Martinese, Rocione, Potenza, Biadene, F. Andrea punti 2; Teramo, Trani, Giulianova, Jesi, Gubbio, Celano 1; Civitanovese, Lanciano, Fasano, San Marino, Fano, Chieti 0.
 Prossimo turno: Celano-Rocione; Civitanovese-Giulianova; Fano-Biadene; Fasano-Jesi; Lanciano-Potenza; San Marino-Chieti; Teramo-Fidelis Andria; Ternana-Martinese; Trani-Gubbio.

C2. GIRONA D

Risultati: Carpi-Verona 2-0; Chievo-Ferri 1-0; Novara-Suzara 2-1; Ocreana-Juve Domus 2-0; Pergocrema-Pordenone 4-2; Pordenone-Castelletto 1-0; Pro Sesto-Sassuolo 1-1; Ravenna-Legnano 3-0; Treviso-Varese 0-0.
 Classifica: Carpi, Chievo, Novara, Ocreana, Pergocrema, Pordenone, Ravenna punti 2; Pro Sesto, Sassuolo, Treviso, Varese 1; Forlì, Giorgione, Juve Domus, Legnano, Castelletto, Suzara, Telgate 0.
 Prossimo turno: Forlì-Pordenone; Giorgione-Pro Sesto; Juve Domus-Ravenna; Legnano-Treviso; Castelletto-Chievo; Sassuolo-Novara; Suzara-Carpi; Telgate-Ocreana; Varese-Pergocrema.

C2. GIRONA E

Risultati: Atalgia-Al. Leonzo 2-3; Benevento-Nole 0-1; Cavese-Sorrento 3-1; Juve Stabia-Campiano 0-3; Lesina-Juve Gela 3-1; Scafatese-Battipaglia 1-1; Trani-Krotone 1-0; Turrus-Cynthia 1-0; Vigor Lamezia-Lodigiani 1-0.
 Classifica: Campania, At. Leonzo, Nole, Cavese, Latina, Trani, Turrus, Vigor Lamezia punti 2; Battipaglia, Scafatese 1; Cynthia, Lodigiani, Krotone, Sorrento, Juve Gela, Benevento, Altagià, Juve Stabia 0.
 Prossimo turno: At. Leonzo-Latina; Battipaglia-Trani; Campania-Vigor Lamezia; Cynthia-Benevento; Juve Gela-Cavese; Krotone-Juve Stabia; Lodigiani-Altagià, Nola-Scafatese; Sorrento-Trani.